



IL SAPER OSPITARE

Intervista a:
Filippo BACILE di CASTIGLIONE

2025-08-23
Corriere della Sera
IoDonna

Articolo: Lia FERRARI
Fotografie: Monica SPEZIA
Styling: Clio De MARIA



«Io spii
umiliati»

mi disse: smetto»
La moglie Veronica: lo dissuasi così

Una piccola reggia



Mura antiche e spirito contemporaneo, volte affrescate e oggetti di design. A Spongano, in Salento, un buen retiro nato dall'unione di tre case abbandonate. Per dare un futuro alla tradizione. Di famiglia, ma non solo

di Lia Ferrari - foto di Monica Spezia/Living Inside, styling Clio de Maria

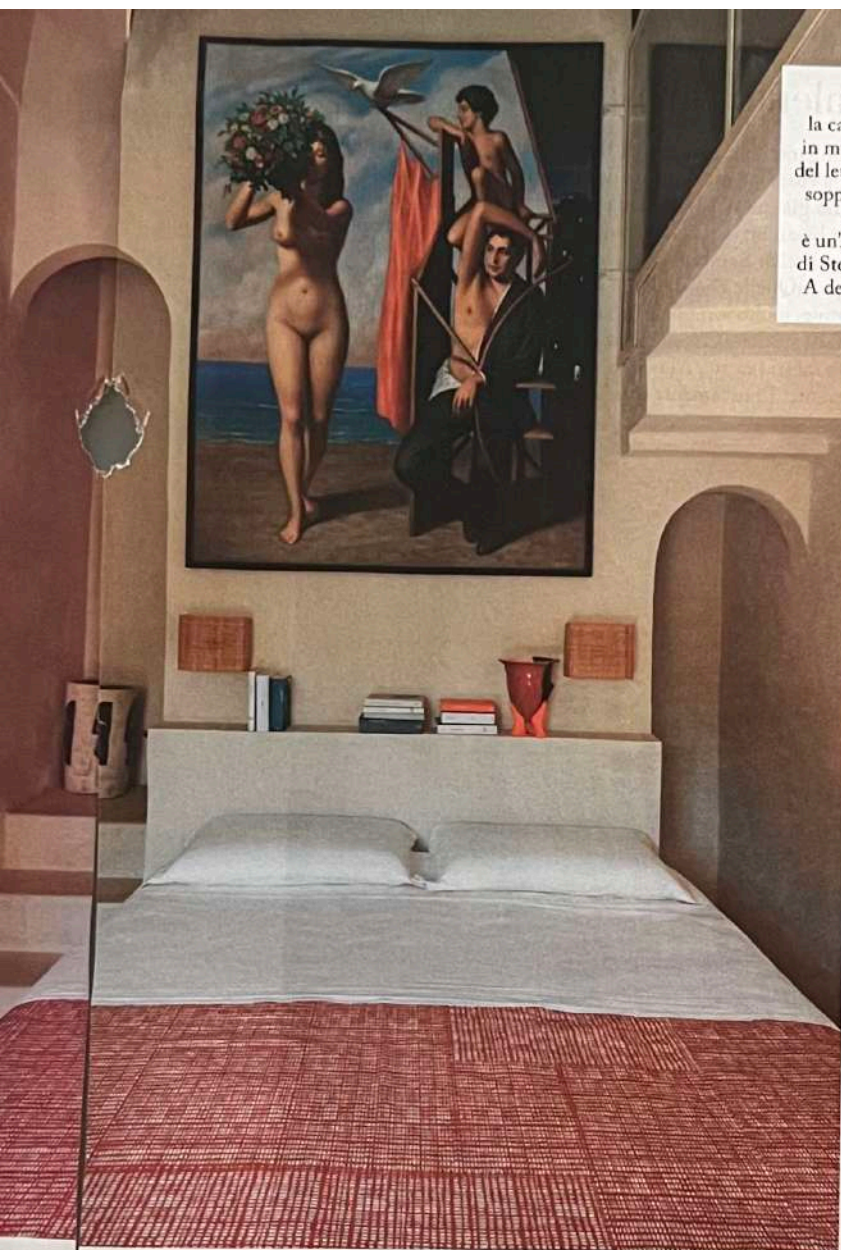


La casa confina con la Cappella dell'Immacolata, la chiesa più antica di Spongano. Nella pagina accanto, gli interni della veranda costruita ex novo.



Le volte le ha affrescate un amico, l'architetto Vincenzo D'Alba. I tessuti "jungle" si rifanno alla passione per l'esotico di certe antiche case salentine.

A sinistra, la camera. La scala in muratura a fianco del letto conduce a un soppalco. Il quadro alla parete è un'Annunciazione di Stefano Di Stasio. A destra, la cucina.



Sotto, la tavola per i pranzi e le cene all'aperto. Le sedie sono di Novamobili, la tovaglia è un tessuto comprato al mercato, poi dipinto a mano da Vincenzo D'Alba.



Doppia avventura

«Quando abbiamo deciso di costruire I Tre Bacili non sapevamo ancora di aspettare un figlio» spiega Filippo Bacile di Castiglione. Il quadro dell'Annunciazione in camera è il regalo che ha fatto a sua moglie quando gli ha dato la notizia. «Pietro e la casa sono nati quasi in contemporanea. Li chiamiamo "i twins", i gemelli». Il buen retiro nasce dall'accorpamento di tre case attorno alla chiesa di Spongano («Per comprarle ho rintracciato tutti e 17 i proprietari»). Per il progetto si è fatto aiutare da un amico d'infanzia, l'architetto Marco Mantovano. «Raccoglievamo le idee e me le facevo approvare da mia moglie». Lei si chiama Luciana Maiorano ed è direttrice del portale Archiproducts, il design è il suo pane. «Ma ho sempre avuto l'ultima parola», assicura Filippo, «che a casa mia è: "Sì, cara, hai ragione"...».

Salento ritrovato

Spongano - un comune di tremila anime a sette chilometri dalla costa - è un ritorno alle origini: i Bacile di Castiglione erano già qui nel 1563. Una famiglia importante, ma la casa non ha ambizioni celebrative: «Non è un castello, anche se è grandicella. Saranno cinquecento metri quadrati» calcola Filippo. «Quelle che abbiamo unito erano abitazioni tipiche salentine, molto semplici. Le abbiamo restaurate evitando di fare falsi storici». C'è anche la piscina. «Non tanto grande, solo otto metri per tre. Ma ci ho messo i getti per il nuoto controcorrente. Praticamente è un'olimpionica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La piscina ha preso il posto di un giardino incolto. Il fondo è nero, decorato da tappeti di piastrelle che raccontano storie di famiglia.